

Comune di Pastrengo

Provincia di VERONA

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO PER IL PERSONALE NON DIRIGENTE PARTE ECONOMICA

- ANNO 2016-

(art. 5 del C.C.N.L. dell'1/04/1999, come sostituito dall'art. 4 del C.C.N.L. del
22/01/2004)

La delegazione trattante di parte pubblica nominata con deliberazione di Giunta Comunale n. 50 del 14/12/2016 così composta:

- | | |
|--|----------------|
| Dr. ssa Serena Gubello segretario comunale pro tempore | - Presidente |
| Fasoli Lucia resp. Servizio front office ed anagrafe | - Componente - |
| Marconi Giovanni resp. Servizio tecnico | - Componente - |
| Faccioli Massimo resp. Servizio finanziario, personale | - Componente - |
- Rappresentanza Sindacale Unitaria:
 - Zoccatelli Maurizio
 - Organizzazioni Sindacali Territoriali nelle persone di:
 - Tirapelle Angelo FP CISL
 - Rossoni Elisabetta Cgil

si conviene e si stipula quanto segue:

1. DISPOSIZIONI GENERALI

DURATA E AMBITO DI APPLICAZIONE:

Il presente contratto decentrato integrativo disciplina le materie che la legge ed i vari contratti collettivi nazionali demandano a tale livello negoziale ed, in particolare, alcuni istituti del trattamento economico del personale non dirigente e le modalità di utilizzo delle risorse del fondo decentrato per l'anno 2016.

Si da atto della correttezza dell'ammontare del fondo destinato alla politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività, così come riportato nel prospetto di quantificazione del **FONDO ALLEGATO A**), facente parte integrante e sostanziale del presente accordo

In particolare le parti danno atto che per l'anno 2016 ai sensi dell'art. 9 c. 2 bis della legge 122/2010 così come integrato dalla L. 147/2013 che prevede:

A decorrere dal 1 gennaio 2011 e sino al 31/dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo.

Il fondo è stato ridotto di € 9.501,89 pari alla riduzione effettuata nel 2014, corrispondente alla riduzione percentuale del 15,38% del personale cessato

L'art. 1 comma 236 della legge 208/2015 (legge di stabilità per il 2016) che così prevede:

CGIL FP
Elisabetta Rossoni

CISL FP
Angelo Tirapelle

F. Fasoli

S. Gubello

M. Faccioli

“Nelle more dell’adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2016, n. 124, ... , a decorrere dal 1° gennaio 2016 l’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, ... , non può superare il corrispondente importo determinato per l’anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente”.

Per cui il calcolo delle riduzioni previste è stata effettuata la riduzione del 4,76% per effetto della riduzione di personale di una unità nell’anno 2015, pari ad € 4.949,45.

TOTALE COSTITUZIONE FONDO AL LORDO DELLE RIDUZIONI	€ 55.552,32
Riduzione da apportare al fondo per il rispetto limite anno 2015	€ 0,00
Riduzione da apportare al fondo per la diminuzione del personale in servizio rispetto al 2015	€ - 4.949,45
TOTALE COSTITUZIONE FONDO AL NETTO DELLE RIDUZIONI EX. ART. 1, COMMA 236, L. 208/2015	€ 50.602,87
Risorse variabili non soggette al limite:	
sponsorizzazioni art. 15 c1 lett. D del CCNL 98/2001	€ 2.267,57
TOTALE	€ 52.870,44

Per quanto riguarda la ripartizione del fondo incentivante anno 2016 la parte pubblica, nel ribadire quanto sottoscritto nel CCDI parte normativa in merito ai criteri di utilizzazione, propone la destinazione delle risorse decentrate come riportato nell’allegato B))parte contabile delle destinazioni delle risorse decentrate agli istituti incentivanti) che fanno riferimento alle diverse finalità di trattamento economico accessorio di cui al CCNL VIGENTE.

In particolare vengono analizzate alcune voci specifiche:

2. TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE E COMPENSI PER PARTICOLARI ATTIVITA’ RESPONSABILITA’

CRITERI PER LA RIPARTIZIONE E DESTINAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE STABILI E DELLE RISORSE DECENTRATE VARIABILI

Con deliberazione G.C. n. 53 del 19/12/2016, sono stati forniti, tra l’altro, gli indirizzi alla delegazione trattante di parte pubblica per la contrattazione decentrata integrativa del personale non dirigente per l’anno 2016

La parte fissa pari a € **47.924,87** è stata costituita secondo la disciplina prevista dall’art. 31 del C.C.N.L. del 22/01/2004, tenendo conto degli aumenti delle risorse stabili previsti rispettivamente dall’art. 32, commi 1 e 3 CCNL 22/01/2004 (0,62% e 0,50% del monte salari 2001), dall’art. 4, comma 1, CCNL 9/05/2006 (0,50% del monte salari 2003), e dall’art. 8, comma 2, del CCNL 11/04/2008 (0,6% monte salari 2005).

La parte variabile pari a, **Euro 4.945,57** è stata costituita secondo la disciplina dell’art. 31, comma 2, del C.C.N.L. del 22/01/2004. Sono previste, in particolare, le seguenti risorse variabili:

- € 2.678,00. ai sensi dell’art. 15, comma 2, del CCNL 1/04/1999, da definirsi in sede di contrattazione decentrata integrativa, da destinarsi alla produttività collettiva connessa al raggiungimento degli obiettivi predefiniti negli strumenti di programmazione dell’Ente per l’anno 2016;
- € 2.267,57, ai sensi dell’art. 15 comma 1 lett. d CCNL 1.4.1999, delle somme derivanti da contratti di sponsorizzazione, accordi di collaborazione, convenzioni con soggetti pubblici o privati e contributi dell’utenza per servizi pubblici non essenziali, secondo la

Fondazione

CGIL FP
LNL

CISL FP
A. S.

Amministratore

Sly

Amministratore

disciplina dettata dall'art. 43 della Legge 449/1997 per l'attività di sorveglianza su servizio distribuzione del gas

Prendendo atto pertanto di quanto sopra, il fondo costituito per **Euro 52.870,44**, di cui **Euro 47.924,87 di "risorse stabili"** ed **Euro 4.945,57 di "risorse variabili"**, viene ripartito ai sensi dell'art. 17 del CCNL 1/04/1999, come modificato dall'art. 36 del C.C.N.L. stipulato il 22/01/2004 e dall'art. 7 del CCNL 9/05/2006, sulla base dei criteri e degli indirizzi forniti dalla Giunta Comunale con propria deliberazione n. 53 del 19/12/2016., come segue:

DESTINAZIONE STORICA E VINCOLATA, per un totale di Euro 34.245,96:

Le parti prendono atto che una quota pari a **Euro 34.245,96** del fondo per le risorse decentrate è destinata a finanziare i seguenti istituti "stabili":

a) fondo per corrispondere gli incrementi retributivi collegati alla progressione economica nella categorie secondo la disciplina dell'art. 5 del CCNL del 31.03.1999 (lett. b), comma 2, art. 17).

Il fondo per le progressioni economiche per l'anno 2016 ammonta a **Euro 30.393,35**, destinato al pagamento delle posizioni economiche già in possesso ed attribuite fino all'anno 2016.

Ai sensi dell'art. 34, comma 4, del C.C.N.L. del 22/01/2004, gli importi fruiti per progressione economica orizzontale del personale cessato dal servizio per qualsiasi causa, sono riacquisiti nella disponibilità delle risorse decentrate dalla data di decorrenza delle cessazioni.

b) Finanziamento indennità di comparto (art. 33 C.C.N.L. 22/01/2004) nella misura di cui allo stesso articolo 33, comma 4, lett. c).

A tal fine per l'anno 2016 verranno prelevate dal fondo di produttività risorse pari a **Euro 3.852,61**.

Ai sensi del comma 5, art. 33, C.C.N.L. 22/01/2004, le quote di indennità prelevate dalle risorse decentrate sono riacquisite nella disponibilità delle medesime risorse a seguito della cessazione dal servizio, per qualsiasi causa, del personale interessato, per le misure non riutilizzate in conseguenza di nuove assunzioni sui corrispondenti posti.

DESTINAZIONE DEFINITA IN SEDE DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA, per un totale di Euro 4.892,14:

Dedotte le quote destinate a finanziare i predetti "istituti stabili", le restanti risorse disponibili per un importo pari a **Euro 4.892,14** vengono utilizzate per compensare attività, particolari responsabilità ed altri istituti premianti, sulla base dei criteri definiti in sede di contrattazione decentrata integrativa e di seguito riportati.

1. Compensi per particolari responsabilità e funzioni connesse all'espletamento dei servizi, per un totale di Euro 4.892,14 da ripartire come segue:

a) indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, maggiorazioni per lavoro straordinario prestato nelle giornate di riposo settimanale (lett. d), comma 2, art. 17).

Sono destinate a tale finalità le risorse previste per un importo di **Euro 3.738,14**, le quali verranno erogate mensilmente secondo le misure contrattuali vigenti.

- **Indennità di rischio(art. 37 CCNL 14/09/2000):**

...per l'**indennità di rischio**, il massimo previsto nel fondo è di € **466,14**, ed è erogata ai dipendenti già individuati nella precedente contrattazione che svolgono lavori in condizioni di rischio effettivamente presenti nell'Ente, che comportano una continua e diretta esposizione a rischio pregiudizievoli per la salute e l'integrità personale

Tale indennità viene erogata solo per le giornate di effettiva esposizione al rischio.

CGIL FP
3 *cel*

CISL FP
[Signature]

[Signature]
[Signature]

[Signature]

- **indennità di maneggio valori (art. 36 CCNL 14/09/2000).**

Sono destinate a tale scopo risorse per un totale di **Euro 372,00** da erogare al personale adibito in via continuativa a servizi di cassa che comportino maneggio di denaro. Gli importi dell'indennità giornaliera variano da **Euro 0,51 a Euro 1,54 giornaliere**, in proporzione al valore medio mensile dei valori maneggiati. Ai sensi del comma 2 del citato art. 36, tale indennità compete per le sole giornate nelle quali il dipendente è effettivamente adibito ai suddetti servizi.

Indennità di turno

Importo massimo previsto nel fondo € **2.900,00**

Riferimento alla norma del CCNL: art. 22 ed alla **Dichiarazione Congiunta n. 6 del CCNL 14.09.2000-**

riferimento all'articolo del CCDI aziendale: art. 9

criteri di attribuzione: secondo nessità di servizio ufficio **Polizia Locale**

obiettivo che si vuole raggiungere con l'attribuzione dell'indennità in relazione anche all'interesse specifico per la collettività: maggior articolazione dell'orario di servizio giornaliero e possibilità offerta all'utenza di avvalersi del servizio in un più ampio arco temporale

b) compensi per attività disagiate (lett. e), comma 2, art. 17) €

Sono destinate a tale scopo risorse per un totale di Euro **321,00.**, da erogare ai dipendenti che effettuano prestazioni lavorative che possono essere causa di disagio già individuati nelle precedenti contrattazioni;

L'importo è stato determinato secondo i criteri di ragionevolezza, per cui il valore mensile dell'indennità di disagio è quello prevista dall'art. 10 del CCDI aziendale parte normativa;

Tale indennità viene erogata solo per le giornate di effettiva prestazione lavorativa

c) Indennità particolari responsabilità ai sensi art. 17 c. 2 lettera f) € 833,00

Tali indennità sono rivolte a compensare l'esercizio di compiti che comportano le seguenti specifiche responsabilità relative ad una nuova posizione di lavoro istituita all'interno dell'ente, ed il compenso viene graduato, da , € 500,00 sino ad un massimo di 2.500 Euro lordi annui individuali (lett. f), comma 2, art. 17, come modificato dall'art. 7, comma 1, del C.C.N.L. 9/05/2006).. La graduazione dell'importo avviene sulla base di parametri definiti nella scheda di valutazione allegata al CCDI parte normativa art. 16 la cui compilazione è di competenza del responsabile del Servizio;

2. Compensi per finalità valutabili connesse alla produttività individuale e collettiva, per un totale di Euro 13.732,34, da ripartire come segue:

Destinazioni ancora da regolare parzialmente

€ **11.464,77** per Compensi destinati alla produttività individuale e compensi destinati alla produttività collettiva connessa al raggiungimento degli obiettivi predefiniti negli strumenti di programmazione dell'Ente per l'anno 2016;

La corresponsione dei compensi, è diretta ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, correlata al merito e all'impegno di gruppo per centri di costo, e/o individuale, in modo selettivo e secondo i risultati accertati dal sistema permanente di valutazione di cui all'art. 6 del C.C.N.L. del 31.03.1999 (lett. a), comma 2, art. 17).

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, come modificato dall'art. 37, comma 1, del C.C.N.L. stipulato il 22/01/2004, l'attribuzione dei compensi di cui all'art. 17, comma 2, lett. a) è strettamente correlata ad effettivi incrementi della produttività e di miglioramento quali-quantitativo dei servizi da intendersi, per entrambi gli aspetti, come risultato aggiuntivo apprezzabile rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa.

I criteri e le modalità di ripartizione dei compensi per produttività e/o incentivi economici connessi alla premialità individuale e collettiva sono definiti secondo il sistema di misurazione e valutazione delle performance approvato con deliberazione di giunta comunale n. 88 del 20/11/2013, e delle apposite schede allegate

CGIL FP
em

Fodjay

CISL FP
A. O.

Amor

Seg

Amor

Si propone che la somma residua del fondo venga portata in economia ad incrementare il fondo nell'anno successivo ai sensi dell'art. 17 c. 4 del CCNL 1.4.99;

€ 2.267,57 contratto di sponsorizzazione per l'attività di sorveglianza su servizio distribuzione del gas,; al netto degli oneri riflessi, iscrizione, ai sensi dell'art. 15 comma 1 lett. d CCNL 1.4.1999, delle somme derivanti da contratti di sponsorizzazione, accordi di collaborazione, convenzioni con soggetti pubblici o privati e contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali, secondo la disciplina dettata dall'art. 43 della Legge 449/1997

- Risorse allocate all'esterno del Fondo

a) Fondo per il lavoro straordinario per l'anno 2016 di Euro 8.877,78 oltre oneri riflessi a carico dell'Ente, non supera l'importo massimo consentito, costituito dall' ammontare del Fondo 2010

Letto, confermato e sottoscritto.

Pastrengo Li 20/02/2017

IL PRESIDENTE DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE

DI PARTE PUBBLICA

Severino Gubello

LA DELEGAZIONE SINDACALE

RSU

Maurizio Pontelli

OO.SS. Territoriali

CISL FP Alberto Ore

CGILFP Elisabetta De

Luigi
F. P. Mai

